Anno V. — Udine – Lunedì 18 Aprile 1887 — N. 91.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

LE OPERE PIE

Alcuni giorni sono l'*Opinione* faceva una lunga esposizione, di fattura manifestamente ufficiosa, intorno al lavoro della inchiesta sulle Opere pie.

Da questo articolo del foglio romano giova trarre questi dati:

Alla fine del 1880 le Opere pie esistenti nel Regno erano 21,726. Vi sono compresi gli Istituti caritativi di tutte le specie: Asili infantili, Orfanatrofi, Monti di pietà o di pegni, Brefotrofi, Riformatorî pei giovani discoli, Case di Ricovero e Ricoveri di mendicità, Istituti dei ciechi e dei sordo-muti, Manicomi, Ospedali per cronici ed incurabili, Ospizi di maternità, Ospizi marini, Casse di risparmio (in quanto abbiano scopo di beneficenza, ecc.

Nella cifra di 21,726 Opere pie non sono comprese per contro quelle che hanno scopo di credito, come i Monti di pietà, i Monti frumentari, le Casse di prestanze agrarie e le poche Casse di risparmio governate ancora dalla legge 3 agosto 1862.

Il patrimonio di quelle 21,726 Opere pie ammontava, secondo le dichiarazioni degli amministratori, alla fine del 1880, all'egregia cifra di 1721 1/2 milioni. Nella realtà sarà stato maggiore, perchè gli amministratori, all'intento di far apparire la rendita proporzionalmente alta, avevano interesse di tener bassa la stima del capitale. E indizi non mancano, che confermano questa supposizione.

Dal 1861 al 1880 il patrimonio era aumentato quasi della metà.

Constatiamo il fatto, che l'aumento percentuale del patrimonio fu maggiore nella Sardegna, nelle Puglie, nel Piemonte, nella Liguria, nelle Marche e nel Veneto, è minore nella Toscana, nella Basilicata, negli Abruzzi e nella Umbria.

A comporre il patrimonio delle Opere pie concorrono i fabbricati, i fondi rustici, i titoli del Debito pubblico, i crediti, le decime, i censi, i livelli, ecc. Gli immobili però prevalgono, ed è considerevole anche l'ammontare della rendita pubblica.

I primi rappresentano il 42 0/0 del totale patrimonio delle Opere pie, l'ultima il 26 0/0.

Questi rapporti però variano grandemente da un compartimento all'altro. Nella Toscana e nella Sicilia, ad esempio, i beni stabili rappresentano appena il 14 e il 17 per cento rispettivamente.

Il patrimonio è gravato da passività, di carattere temporaneo e perpetuo. Le prime, consistenti in debiti ipotecari e chirografari, ed altri pesi temporanei, ammontano a 92 1/2 milioni; le altre cioè, decime, legati di culto, di beneficenza e diversi, capitalizzati al 100 per 5, a 118 1/2 milioni.

Cosicchè il patrimonio netto totale è di 1510 1/2 milioni. Vediamone le rendite.

Le entrate patrimoniali lorde, nel complesso, ammontarono nel 1880 a poco meno di 88 milioni. Aggiungendo alle entrate patrimoniali quelle di ogni altra provenienza, cioè gli assegni di corpi morali e di privati, le rette di spedalità, il prodotto del lavoro dei ricoverati nei vari Istituti di beneficenza, le elargizioni temporanee e le entrate straordinarie di ogni altra natura, si ha un'entrata complessiva lorda di 135 milioni. Da questa ultima cifra sottraendo gli oneri tanto temporanei che perpetui; le imposte, le spese di gestione, e quelle volontarie di culto, resta un'entrata disponibile per la beneficenza di oltre 98 milioni.

Facendo poi il rapporto fra le spese di gestione (cioè spese per la conduzione e manutenzione dei fondi rustici e dei fabbricati, fitti dei locali per gli uffici amministrativi, spese d'ufficio e stipendi al personale dell'amministrazione) e le entrate patrimoniali, si vede che le prime assorbono il 28 per cento delle entrate patrimoniali nelle Marche, il 26 per cento nella Sicilia, il 25 per cento nelle Puglie, il 25 per cento nel Lazio e discendendo fino al 16 per cento nella Liguria e nella Lombardia, e al 12 per cento nel Piemonte. Se il confronto si fa in particolare fra alcune delle maggiori città, che sono in pari tempo fra i più cospicui centri di beneficenza, si trova che a Genova ed a Torino, per esempio, le spese di gestione rappresentano il 16 per cento delle entrate patrimoniali; a Milano un po' più del 16 per cento, a Venezia il 22 per cento, a Napoli il 24 per cento, a Roma il 27 per cento, ed a Palermo il 37 per cento.

In media le spese di amministrazione del patrimonio assorbono 1/2 della rendita.

Questa proporzione è propriamente eccessiva.

L'inchiesta rileva che l'approvazione dei conti da parte dell'autorità tutoria è tutt'altro che regolare e cita, fra altri, il caso di Milano, la cui Deputazione provinciale non aveva approvati i conti delle Opere pie oltre l'anno 1873, mentre i conti erano stati presentati fino al 1878.

Si dice che le Deputazioni provinciali siano sovraccariche di lavoro; che, assorbite da faccende più gravi, non resti loro il tempo di dedicarsi all'esame dei conti delle Opere pie, che trattandosi dell'approvazione dei consuntivi, manchi l'interesse, perchè ci si trova dinanzi a fatti compiuti, i quali non è più possibile modificare. Ma è, ad ogni modo, grave la trascuranza colla quale si procede nella revisione dei conti, mentre v'è una legge che la ordina.

Forse è buona l'idea, che fu manifestata, di creare una *Commissione* provinciale di beneficenza col solo incarico di provvedere all'esecuzione della legge sulle Opere pie.

L'*Opinione* chiude il suo lunghissimo articolo che abbiamo riassunto nella parte sostanziale, con le seguenti linee:

« Sarebbe utile che le *Opere pie* uscissero dell'aria nebulosa nella quale si trovano, e si mostrassero alla luce meridiana mediante la pubblicità completa dei loro atti e in ispecial modo dei loro bilanci. La sorveglianza del pubblico è altrettanto efficace, quanto quella delle autorità superiori. Essa viene invocata per le amministrazioni comunali, e per le società per azioni; non si capisce perchè le Opere Pie non dovrebbero essere trattate alla medesima stregua ».

I pettegolezzi del Vaticano

Allorquando in Vaticano si ebbe cognizione delle feste che a Berlino si dovevano celebrare per il 90.o anniversario della nascita dell'imperatore, e si seppe che le case regnanti ed i governi d'Europa inviavano speciali rappresentanti a complimentare il nonagenario *imperatore*, si pensò se *non* convenisse fare qualche cosa di simile; il papa ne discorse nella congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, e si ritenne che bastava l'invio di una lettera autografa del pontefice da inviarsi a mezzo di un semplice corriere della segretaria di Stato; questa decisione fu presa verso la metà di gennaio, e nessuno pensava più alle feste di Berlino, quando pochi giorni prima che queste cominciassero ecco il papa annunziare ai cardinali della detta congregazione, riuniti a consiglio, che occorrendo stringere più che mai le buone relazioni fra il Vaticano e la Corte imperiale di Germania, egli credeva inviare a Berlino per complimentare l'imperatore Guglielmo un apposito incaricato, che già era stato da lui scelto nella persona di monsignor Galimberti.

Non si dice come rimanessero a quell'annunzio i cardinali; dallo scontento di tutti si *fecero* apertamente interpreti il Monaco La Valletta ed il Parrocchi, i quali dichiararono che credevano inopportuno l'invio a Berlino di uno speciale *rappresentante*, inopportunissima poi la scelta fatta nella persona del Galimberti; incoraggiati dall'esempio del Parrocchi e del Monaco La Valletta, anche gli altri cardinali combatterono l'invio di uno speciale rappresentante a Berlino, e tanto si disse, tanto si fece che i cardinali strapparono al papa la revoca dell'incarico dato al Galimberti, e seduta stante fu deliberata, compilata e spedita una lettera del Nunzio di Monaco di Baviera, ingiungendogli di partire subito per Berlino, allo scopo di recare all'imperatore Guglielmo le felicitazioni e gli auguri del papa.

Ciò fatto, i cardinali se n'andarono lieti di avere contrariato il Galimberti, la cui missione a Berlino, procuratasi grazie al suo ascendente sull'animo del papa, avevano fatta sfumare; il Galimberti intanto, che doveva partire il domani, faceva i suoi preparativi; e, recatosi in Vaticano nelle ore pomeridiane, seppe dal papa la *determinazione* presa il mattino dai cardinali della congregazione; *non mosse un lagno* il furbissimo monsignore; però, mentre si dichiarava ossequiente al deliberato della congregazione, pregava il papa di esonerarlo dalla carica di segretario della congregazione medesima e da quegli altri molteplici uffici di fiducia che egli copre con grandissima soddisfazione del pontefice.

Rimase questi spiacentissimo della domanda del Galimberti, e recisamente si rifiutò di darvi corso; insisteva però l'astuto monsignore quanto più vedeva perplesso il Papa, e nelle sue insistenze dichiarava che la revoca della missione già statagli affidata era una prova manifesta che egli più non godeva la fiducia di Sua Santità, e che per conseguenza egli non poteva più occupare uffici e cariche, nelle quali era indispensabile di possedere la più ampia fiducia del Capo della Chiesa; a farla corta, monsignor Galimberti seppe così bene patrocinare la sua causa, tuttochè facesse le viste di volersi ciecamente uniformare alla determinazione dei cardinali, che finì per ottenere dal Papa la piena riconferma della sua missione a Berlino e l'invio immediato di un telegramma al Nunzio di Monaco per invitarlo a non dare altrimenti seguito a quanto gli veniva ordinato con lettera della stessa data, speditagli nelle ore antimeridiane dello stesso giorno.

Monsignor Galimberti, una volta ottenuta dal Papa la riconferma della missione, non stette ad attendere altro, ma ultimati precipitosamente i preparativi del viaggio lasciò subito Roma diretto per Berlino, lieto e soddisfatto dell'acre sconfitta fatta toccare ai suoi avversari e più particolarmente ai cardinali Parrocchi e Monaco La Valletta, i quali rappresentano l'*anti galimbertismo* più irreconciliabile.

È facile immaginare come rimanessero i cardinali della Congregazione quando al domani seppero partito per Berlino l'odiato avversario, seppero revocato l'ordine dato al Nunzio di Monaco, seppero rimasta necessariamente inutile la lettera che il giorno prima era stata deliberata, in Congregazione compilata e spedita seduta stante.

L'accoglienza ricevuta a Berlino dal Galimberti rialzò il prestigio di monsignore presso il Papa, e se le cose non mutano, si può prevedere che fra non molto il Galimberti sarà cardinale, segretario di Stato e *papeggiante*.

I porporati avversari al favorito di Leone XIII, a scongiurare il pericolo di vederlo al Segretariato di Stato, hanno *messo in opera* tutte le *loro* influenze per ottenere che il Papa chiamasse all'alta carica il cardinale Rampolla, nunzio a Madrid; la nomina del Rampolla era già stata deliberata, ma vi si oppose il Galimberti e molto probabilmente non avrà più luogo.

Gli avversari del Galimberti non lo risparmiano in alcun modo; sapendo quanto siano rigidi i costumi del Papa, non gli hanno taciute le galanti e fortunate avventure del suo favorito con una elegante contessa, sportiva dell'alta società romana; ma tutto fu vano; monsignore continua a possedere due chiavi preziosissime, quella del cuore del Papa, e quella del cuore della elegante contessa; fortunato ed avventurato monsignore!

In Italia

Palermo ai danneggiati dal terremoto.

La sera del 15 il comitato della passeggiata di beneficenza deliberava di spedire direttamente ai sindaci dei 62 comuni danneggiati dal terremoto 17,800 lire.

Inoltre deliberava di spedire al sindaco di Genova colli contenenti oggetti nuovi ed utili per essere distribuiti nei vari paesi ai danneggiati poveri.

Decideva infine di vendere gli oggetti inservibili, stati raccolti, per aumentare la somma a pro dei danneggiati.

Per la facciata del Duomo di Milano.

Al concorso chiuso ieri l'altro pel progetto di compimento della facciata del Duomo di Milano, vi furono 126 progettanti.

Concorsero Architetti da tutte le parti del mondo, fra cui, uno persiano.

A membri del Giurì per la decisione sul Concorso furono eletti:

D'Andrade comm. Alfredo
Deputato Ferrari Ettore, scultore
Alemagna conte Emilio
Morelli senatore Domenico.

APPENDICE

MEDIO EVO

Quando viveano i martiri, quando fioria l'ascesi,
Deposto il plettro, a l'eremo chiedea vinto 'l poeta
Pace pel sospirar;
Allor che Apollo in tonache, in sandali fu visto,
Non più *fiorente e giovane*, innanzi al morto Cristo
A spolverar gli altar;
Allor, svelte a le turrite mura de le castelle,
Al tetro Jheova spose sacravansi le belle;
Allora i foschi dì,
Scorrean intuonando laudi, *requiem* pregando ai morti
E gli allori e le palme serbate in pregio ai forti
Sui feretri intristir.
Ma in una plaga fertile de la terrena mole,
In faccia al mare occiduo, sfolgoreggiava 'l sole
D'una novella età.
El gai saber cantavasi dai trobadori, l'inferno
Di quei tempi fantasima cadea, vinto a lo scherno
Del gaio folleggiar.
« Godete, essi dicevano, la vita è il paradiso »
E come fior purpurei schiudevansi al sorriso
Le liete labbra allor...
Fabliaux, Goliardi, fulgida schiera di menestrelli,
Che andaste col liuto cantando pei castelli
Le tenzoni e l'amor,
Finchè volgono i tempi propizi a voi, gioite;
Dal Vatican si medita contro le vostre vite,
E invano Figueras
Su le rovine, a l'ultimo grido di sirventese
Terribile anatema su le cruenti offese
Dal cielo invocherà...
Però quando in Provenza ancora si ridea,
Bernardo trovatore, d'Italia percorrea
Le fiorenti città. [fronte;
Vent'anni a lui splendevano, al par di stelle, in
Dal dì che su l'acropoli d'un longobardo arconte
Ei vide sfolgorar
Bella, siccome un sogno di vergine Gisella,
Il mondo si corse, profugo da l'avite castella
A quel fatale amor
Ribelle, e monti e piaggie allor varcò straniere,
E qui, fra i cedri e i lauri de l'itale riviere,
Sul nostro suolo in fior,
Ne' suoi vent'anni splendida la vita ancor gli arrise,
E ancor la musa aligera ne' sogni a lui sorrise
Molle come un' Urì.
Ambendo i serti magici da l'apollinee fronde,
Cantando i seni candidi de le fanciulle bionde
Egli vivea così...
E spesso, inconscio eretico, godea intuonare i carmi
Sotto le volte mistiche, fra gl'istoriati marmi,
A piedi de l'altar.
Oh come ei dava libere qui a gli estri suoi le vele,
Le Sulamite angeliche, per lui, le fredde tele
Correvano a lasciar...
E allor che risa armoniche, che nudità divine,
Parea che in quell'immagini l'antica alma di Frine
Venisse a folleggiar.
Ma un dì, non più fantasima del credulo pensiero,
Una visione angelica, chiusa nel velo nero,
Viva al suo sguardo appar.
Da l'ampie *ogive* il vespero *sereno* discendeva,
E la prostesa vergine guardando, egli fremeva
D'un misterioso ardor.
Audace a un tratto ei mormora: «Bionda madonna pia,
« Più non pregar, deh, ascolta, bionda madonna mia,
La prece de 'l mio amor ».
Ella, prostesa, il fervido accento forse intese,
Chinò la testa e un'unica stilla silente scese
Il soggolo a bagnar.
Poi in apparenza, gelida, a quell'ardenti occhiate
Nel mistero disparve de le profonde arcate
Come un fantasma spar. [piede
Ma, da quel dì, ogni vespero volge il trovero il
Al tempio, ed ogni vespero la bionda suora vede
Prosternata a l'altar... [racchiusa,
E, sempre audace ei mormora: « Perchè star qui
Ignota al mondo? Seguimi, sarai tu la mia musa »
Ella seguiva a orar
In apparenza gelida, ma 'l pianto avea ne gli occhi,
Ma il volto suo accendevasi, tremavale i ginocchi
Di quella voce al suon.
E allora ch'egli, trepido le bisbigliò: « Fuggiamo »
Ella cedette al fascino; levossi e disse « Andiamo »
«Lottare più non so ».
Andarono — *e mai de' reprobi si ritrovò la traccia*;
Che importa l'ira ascetica, l'ascetica minaccia?
Forse lei ci ancor
Li accoglie, avvinti, un unico tumolo, in pace eterna:
La leggenda fantastica, passando, si prosterna
A quell'eterno amor.

Egeria

Cassiere che scappa.

Un noto agente di cambio di Catania è fuggito, lasciando un vuoto di cassa di un milione e mezzo di lire.

La cittadinanza è vivamente impressionata per questo gravissimo furto.

Soldato che si impiccò.

Un certo Malaspina, soldato delle ultime reclute, essendo stato incarcerato per punizione disciplinare, nella caserma Sforza a Roma s'appiccò all'inferriata della *prigione, con* una cinghia di cuoio, che faceva parte del suo vestito.

Neve.

Ancora neve. Siamo ai 16 di aprile e stamane le montagne all'intorno di Genova biancheggiavano come se fossimo in pieno gennaio.

Il monte Fasce e quelli al di sopra Voltri sono ammantati del bianco lenzuolo.

All'Estero

I complotti dei nichilisti in Russia.

Londra 16. Il corrispondente da Vienna del *Daily News* menziona la scoperta d'una nuova cospirazione nihilista fra distaccamenti d'artiglieria e del genio, della guarnigione di Radom.

Le lettere indirizzate agli officiali, furono aperte, e misero sulle traccie del complotto.

Ciclone devastatore.

New York 16. Un violento ciclone attraversò la *regione* di Belmontcounty (Ohio). Trenta persone rimasero ferite. Grandi devastazioni.

La cifra dei danni è valutata ad un milione di dollari.

In Provincia

L'emigrazione del Distretto di Cividale.

	genn.	febbr.	marzo	tot.
Attimis	1	2	2	5
Buttrio	2	1	3	6
Corno di Rosazzo	—	—	1	1
Cividale	1	4	34	39
Faedis	5	23	15	43
Ipplis	4	—	3	7
Manzano	—	—	4	4
Moimacco	—	—	3	3
Povoletto	2	41	48	91
Premariacco	—	—	21	21
Prepotto	—	—	9	9
Remanzacco	—	2	14	16
S. Giov. di Manzano	4	6	7	17
Torreano	9	4	13	26
S. Pietro al Natisone	2	15	11	28
Drenchia	—	—	—	—
Grimacco	—	—	—	—
Rodda	2	1	4	7
S. Leonardo	—	1	3	4
Ravogna	6	—	—	6
Stregna	—	—	—	—
Tarcetta	1	6	10	17
Totale	39	106	205	350

Del totale suddetto n. 23 individui (dei quali 8 operai, 15 agricoltori) partivano per Buenos-Aires (America) ed il rimanente per vari stati d'Europa segnatamente per l'Austria Ungheria.

L'emigrazione temporanea è in aumento rispetto al primo trimestre del 1886. Invece l'emigrazione temporanea è in diminuzione.

Infatti emigrarono per l'America nel primo trimestre a. p. n. 41 individui, dei quali 4 operai e 37 agricoltori.

Pordenone, *16 aprile.*

I funerali del prof. Fenoglio.

Alle ore 4 1,2 ebbero luogo a Prata i funerali del compianto prof. Stefano Fenoglio.

Il numeroso corteo composto di rappresentanze e moltissimi amici di Venezia e della Provincia era seguito dalla intera cittadinanza.

Al cimitero parlarono il dott. Calza per l'ospitale di Venezia, il dott. Celotti direttore e il dott. Franzolini per quello di Udine, l'avv. Kiriaki e l'avv. Brunoni per gli amici e per la famiglia.

Eravi una numerosa rappresentanza delle Loggie Massoniche di Venezia e venne deposta una corona sulla bara del ven. maestro.

In Città

Il sen. Pecile. Iermattina col diretto partì alla volta di Roma l'onorevole senatore Gabriele Luigi Pecile, onde assistere alle prime sedute del Senato.

Circolo artistico udinese. Sappiamo che il concerto che doveva aver luogo Venerdì sera venne trasportato per un dovuto riguardo agli artisti del Minerva, alla sera successiva all'ultima recita della Compagnia.

Società Udinese di Ginnastica. I soci sono convocati in generale assemblea il giorno di venerdì 22 corr. alle ore 8 pom. nella sede sociale, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Consuntivo 1886;
2. Approvazione del Preventivo 1887;
3. Nomina di quattro consiglieri per il biennio 1882-88; di uno per l'anno 1887; del direttore e di tre revisori dei conti.

***

Avvertenza — Scadono per anzianità di biennio i consiglieri Giusto Muratti, avv. Antonio Measso, cav. dott. Carlo Marzuttini e Alessio Jacuzzi; per rinuncia e trasferimento di domicilio il prof. Giovanni Del Puppo eletto nel 1886; per anzianità il direttore Antonio Daldan, ed i revisori G. Muzzatti, E. Micoli e U. Famea.

Tutti, meno il prof. Del Puppo, sono rieleggibili.

Restano in carica i consiglieri Ugo Morandini, Erardo Battistella e Luigi Marchesetti.

Il tempo. Si può dire che ancora in quest'anno, la primavera è un mito.

La giornata di ieri fu infatti freddissima, addirittura invernale.

Nè oggi fa caldo, tutt'altro.... E siamo al 18 aprile!

Vandalismi. Sotto i portici di Mercatovecchio e precisamente da quella parte ove trovasi la Bottiglieria Dorta, i soliti ignoti compierono la decorsa notte delle prodezze degne di nota. Infatti ruppero tutti i ferri posti all'esterno delle botteghe di cappellaio e che servono di attaccapelli, e così pure i braccialetti esterni del gaz.

E poterono fare l'operazione con tutto comodo loro, senza essere disturbati un solo minuto dalle guardie di P. S. che a tarda ora di notte, girano solitamente di su e di giù per i portici di Mercatovecchio!

Il ballo di beneficenza. Poco, troppo poco concorso deploriamo di dover segnalare, circa al ballo di sabbato, datosi a beneficio dei danneggiati dal terremoto in Liguria.

Vi prese parte appena un centinajo di persone.

Il Circolo operajo promotore della Festa, deve aver certamente rimesso sulle spese.

Biglietti di andata e ritorno. Con l'approvazione del Governo, la stazione di Casarsa sarà, quanto prima, abilitata alla vendita dei biglietti normali di andata-ritorno delle 3 classi per Conegliano e per Treviso.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di febbraio 1887.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,433,245
Libretti emessi nel mese di febbraio	»	27,150
	N.	1,460,395
Libretti estinti nel mese stesso	»	6,561
Rimanenza	N.	1,453,834
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	219,766,276.37
Depositi del mese di febbraio	»	11,229,204.81
	L.	230,995,480.18
Rimborsi del mese stesso	»	12,201,728.80
Rimanenza	L.	218,793,751.38

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 aprile 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millimetri . . .	758.0	757.2	758.9
Umidità relativa	37	32	41
Stato del cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	S	SE	SE
Vento velocità chilom.	1	3	4
Termometro centigrado	7.7	10.3	6.1

Temperatura { massima 12.1 / minima — 1.8

Temperatura minima all'aperto — 2.7.

***

Giorno 18 aprile ore 9 ant. Barometro mm. 758.0 — umidità relativa 27 — stato del cielo sereno — acqua cadente mm. 0.0 vento dir. —, velocità Km. 0 temperatura 7.4, minima esterna nella notte 17-18: — 2.0.

Brina e gelo.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle 4.40 p. del 17 aprile 1887)

Continua pressione alta nella Manica 7.80: minima all'estremo nord della Scandinavia 756.

In Italia nelle 24 ore pressione alzata notevolmente a nord. Belluno 771, Palermo 763. Ieri pioggia generale sull'Italia superiore: poca pioggia all'estremo sud del continente e in Sicilia. Stamane nuvoloso in tutta Italia, piovoso in Sicilia, venti da freschi a forti del I. quadrante a nord, del II. a sud; mare agitato.

Tempo probabile:

Venti da freschi a forti a nord, varii con predominio del II. quadrante altrove. Cielo nuvoloso e piovoso specialmente a sud.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.)

Teatro Minerva. Un nuovo successo riportò ieri sera la signora Boetti nell'interpretazione del potente lavoro di Sardou, *Fedora.* Nelle scene culminanti del dramma, ed in ispecie nella morte, si rivelò come sempre, attrice veramente superiore. Fu secondata poi bene anche dal primo attore sig. Cuneo che disse la sua parte con intelligenza e naturalezza. Molti gli applausi e le chiamate al proscenio.

***

Questa sera, il distinto attore brillante sig. Leopoldo Vestri, ci invita alla sua beneficiata.

Diamo per intero il programma dello spettacolo che non potrebb'essere più variato ed attraente.

Si reciteranno le seguenti produzioni:

1. *L'importuno e l'astratto,* commedia in 3 atti di F. A. Bon.
2. L'opera *Ruy Blas,* concentrata nel vuoto, parodia comica musicale in un atto, scritta per l'attore L. Vestri.
3. *La marionetteide,* scena comica nuovissima.
4. *I due suonatori ambulanti,* bizzarria comica musicale in un atto.

Prezzi:

Biglietti d'ingresso alla platea o loggie	L. 0.80
Id. per i signori sott'ufficiali e piccoli ragazzi	» 0.40
Biglietto d'ingresso al loggione	» 0.40
Poltroncina distinta in platea	» 1.00
Posto distinto in platea e seconda loggia	» 0.40
Un palco	» 4.00

Tutte le sedie in prima loggia sono libere.

Speriamo che il pubblico accorrà numerosissimo a festeggiare il tanto simpatico e bravo artista al quale auguriamo fin d'ora il miglior successo.

Circo equestre. Questa sera alle ore 8 e un quarto la compagnia Zavatta darà, in Giardino grande, una variata rappresentazione.

Grande deposito vini. Ved avviso in terza pagina.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 10 al 16 *aprile.*

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	14
» morti	»	—	»	1
» esposti	»	2	»	4
			Totale N.	29

Morti a domicilio.

Anna Donada-Zanello fu Giuseppe di anni 70 rivendugliola — Antonio Missio fu Giov. Batt. d'anni 62 linaiuolo — Pietro Giorgino di Giuseppe di mesi 7 — Rosa Roncali di Giuseppe d'anni 18 sarta — Luigi Cecutti di Pietro d'anni 4 e mesi 8 — Luigia Pinitti di Lodovico d'anni 2 — Maria Della Vedova-Schiavi fu Giuseppe d'anni 33 casalinga — Luigi Floreano di Filippo d'anni 1 e mesi 8 — Maria Gorizizzo fu Pietro d'anni 2 e mesi 7 — Elisabetta Tavagnutti-Billich fu Michele d'anni 74 modista — Maria Correntig fu Giuseppe d'anni 1 e mesi 4 — Luigi Sturolo fu Gaetano d'anni 74 infermiere — Francesco Venturini di Antonio di mesi 1 — Pietro Sam di Andrea d'anni 86 possidente — Ugo Oldo di Giovanni di anni 3 e mesi 7 — Francesco Duplessis fu Antonio d'anni 76 possidente.

Morti nell'Ospitale civile.

Vittorio Gatto fu Luigi d'anni 20 — Lucia Pirmati Zuriatti fu Domenico di anni 64 contadina — Antonia Passione di giorni 17 — Osualdo Domenins fu Antonio d'anni 37 agricoltore — Antonia Buttazzoni di *Angelo* di giorni 18.

Totale N. 21

dei quali 4 non appart. al Comune di Udine

Matrimoni

Emanuele Grinovero inserviente postale con Maria Benvenuti serva — Valentino Sabbadini muratore con Caterina Michelutti tessitrice — Osualdo Linda sarto con Elisabetta Bertola cameriera — Luigi Vittorio Cominotto tappezziere con Italia Rioli sarta — Francesco Campanotto agricoltore con Luigia Modonutto contadina — Luigi Facci possidente con Angela Pontelli casalinga — Giovanni Bulfoni forneio con Grazia Negro casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte nell'Albo Municipale.

Giuseppe Calligaris agricoltore con Luigia Visintini serva — Pietro Cecchia muratore con Santa Zilli contadina — Giuseppe Cautero agricoltore con Teresa Casarsa contadina — Giovanni Menegon arrotino con Anna Gallinesi setaiuola.

Per le continue e pericolose falsificazioni ed imitazioni che si son fatte del *prezioso prodotto* «Fosfolattato di calce e ferro liquido» del prof. Nestore Prota-Giurleo, non ostante la privativa acquistata con apposita marca di fabbrica, ed i molti sequestri con rigorose condanne subite dai falsificatori, lo Autore fu costretto cambiare non solo il cartonaggio che accompagna il *prodotto* bensì la forma della bottiglia. È per questo che i signori consumatori debbono ritenere per falso e dannoso quel fosfolattato di calce e ferro liquido che porta l'antica montatura, cioè: bottiglia bleu con cartonaggio bianco e caratteri *rossi.*

Il prof. Prota-Giurleo infine raccomanda ai signori consumatori a voler dirigere esclusivamente a lui, almeno per una sola volta, le loro richieste, onde assicurarsi della genuinità del prodotto nonchè della nuova forma e colore della *bottiglia con rispettivo cartonaggio.*

A chi ne fa richiesta, anche con carta da visita, si spedisce un opuscolo illustrativo riguardante il suddetto farmaco.

Dirigersi al prof. *Nestore Prota Giurleo* in *Napoli.* — Via Roma con entrata Vico 2.° S. Tommaso 20 p. p.

La tosse che fra le altre miserie della vita occupa un posto serissimo, può provenire da moltissime cause.

Prescindendo dalle tossi sintotiche, della tisi, della bronchite e delle altre gravi infermità della laringe, dei bronchi, del parenchima polmonale, ecc., richiamiamo l'attenzione su quelle tossi che tormentano molti sul finire dell'inverno e della primavera, e che si riproducono ogni anno, e che ribelli a qualunque dei soliti rimedi si mantengono per molto tempo e non cessano che colla polvere dell'estate, come dice il volgo.

Stia bene in guardia chi va soggetto a tali sofferenze.

I rapidi raffreddamenti del corpo, le bagnature della persona, l'umidità e rigidità dell'aria non sono che con cause.

La vera causa di tali tossi sta nella generazione di quegli esseri minutissimi e numerosissimi, dei parassiti, che vivono a scapito di questa o di quella parte dell'apparecchio respiratorio e che non danno tregua se non siano completamente distrutti.

Voi sofferenti di tossi ostinate, volete vincere davvero e per sempre le vostre sofferenze? Fate uso del potente antiparassitario che si conosca qual'è lo Sciroppo depurativo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma; si previene di non confonderlo coll'altro omonimo che non ha nulla che fare con esso essendo composto con elementi del tutto diversi. Costa L. 9 la bott.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Comessatti,** Venezia farmacia **Botner** alla Croce di Malta.

In Tribunale

Corte d'Assise del circolo di Udine. Udienza del 16 aprile 1887.

Sabato scorso venne discussa la causa in confronto di Padovan Giuseppe fu Antonio, Stefanutti Giuseppe di Giovanni, Romanelli Alessandro tutti di Udine, fornai, accusati:

I. di furto qualificato a sensi dell'articolo 607 n. 4 C. P. per avere nel 26 settembre u. s. ed in epoche antecedenti rubato in diverse riprese in Udine nella bottega di Ferdinando Giuliani nella quale erano liberamente ammessi nella loro qualità di operai, pane e farina per un valore eccedente le L. 100.

II. Il Padovani inoltre di furto qualificato per la persona, per avere in epoca non precisata precedente al 26 settembre u. s. in Udine rubato in danno di Ferdinando Giuliani L. 108 che nella sua qualità di commesso operaio aveva avuto l'incarico di esigere dal proprio padrone Giuliani per crediti di somministrazioni di pane.

Dei tre imputati; Stefanutti e Padovani erano arrestati, il Romanelli ragazzo di 16 anni libero.

Svoltosi il dibattimento, risultò da esso la prova della colpabilità del Stefanutti e Padovani per l'incolpazione del danneggiato, sorretta dalle testimonianze, però limitatamente al primo capo di imputazione e per un valore non eccedente le L. 25. Pel Romanelli il dibattimento orale come già l'istruttoria scritta, non diede elemento di sorta per ritenerlo responsabile di delitto qualsiasi.

Le difese degli avv. Girardini e Cappellani per Stefanutti, dell'avv. *Forni* per Padovani, tentarono di scuotere la credibilità del danneggiato, e dar figura diversa del reato alle versioni dei due accusati — quella dell'avv. Bertacciolі si limitò a censurare con vive e giuste parole la leggerezza con cui nello studio istruttorio si suol procedere da chi avrebbe dovere di accettare col beneficio dell'inventario le proposte del P. M. e rilevando come senza che si fosse modificato di una linea le risultanze tra il processo ed il dibattimento, il procuratore generale si trovò costretto a ritirare l'accusa; si augurò più serietà per l'avvenire.

I giurati pronunciarono verdetto affermativo per lo Stefanutti e Padovani accordando le circostanze attenuanti solamente a quest'ultimo ed in base ad esso la Corte condannò il primo a 3 anni di *reclusione e 3 di sorveglianza speciale* della P. S. il secondo a 8 anni di carcere — Romanelli venne assolto.

L'EFFICACIA DELLA CURA PASTEUR

Proposta di esperimento in corpore vili

Il prof. Pajot ha scritto al *Journal de medicine* di Parigi facendo una curiosa proposta riguardante il sistema curativo dell'idrofobia secondo il *metodo Pasteur.*

«Importa poco — dice il Pajot — che il dott. Pasteur guarisca o no la rabbia. Importa invece assai di accertarsi se il suo metodo non può produrre l'idrofobia a quelli che non l'hanno o che non l'avranno».

Per accertarsene il Pajot propone di sottoporre al *metodo intensivo* invece che dei conigli, alcuni dei condannati a morte che attendono il rigetto del loro ricorso in grazia nelle carceri di Francia o d'Algeria.

«Si spieghi a ognuno di quei miserabili ciò di cui si tratta, si prometta la vita salva a tutti quelli che sopravviveranno, e col loro consenso, s'inoculino col metodo intensivo una dozzina di questi condannati, dinanzi a una *commissione composta* di due fanatici partigiani e di due avversari accaniti del *metodo, che* sceglieranno fra essi il loro presidente.

«Si redigerà processo verbale delle inoculazioni, del loro numero, qualità dei liquidi iniettati, ed entro un anno la questione sarà irrevocabilmente risolta».

Varietà

La fine della Germania. In un negozio di antichità di Lipsia è esposta ancora per pochi giorni una moneta rarissima, coniata a Parigi nell'anno 1870, la quale dimostra quanta certezza avessero i francesi al principio della guerra franco tedesca.

Questa moneta d'argento, della grandezza e del valore di un pezzo da cinque *franchi,* porta su una parte la testa coronata d'alloro dell'imperatore coll'iscrizione: «Napoleone III imperator», e sul rovescio si leggono le parole: «Finis Germaniae, 1870».

Questa moneta è rarissima perchè il governo francese si affrettò di ritirarla dalla circolazione appena la guerra prese una piega sfavorevole alle armi francesi.

Quella testè esposta a Lipsia è stata venduta ora ad un inglese per 150 lire.

Un uomo di 128 anni. Il giornale ateniese *Efimeris* annunzia essere giunto a Salonicco da Hissura, città della Macedonia, un certo Kostas Staggos, che ha raggiunta la rispettabile età di 128 anni. Egli è addetto alla casa commerciale S. Simota e figli, di Salonicco, ed ha voluto prima di morire fare una visita ancora ai suoi padroni. Questo nuovo Matusalem gode perfetta salute, ed ha fatto il disastroso viaggio a cavallo in soli due giorni.

Notiziario

Alla prima seduta della Camera.

L'onor. Depretis darà una spiegazione succinta della crisi e poi assieme al collega Magliani presenterà il progetto di legge sui provvedimenti finanziari.

Secondo informazioni di buona fonte i provvedimenti avranno un carattere bene definito di provvisorietà, saranno intesi a far fronte alle necessità del bilancio e alla situazione africana.

Il governo si riserva ulteriormente di dar corso alla legge per la sospensione dell'abolizione dei decimi di guerra e di cercar nuove diverse risorse per assicurar stabilità e larghezza al bilancio con misure organiche.

Parlando del programma del ministero la *Riforma* assicura che il governo non è intenzionato ad interrompere i lavori pubblici, anche ferroviari, stabiliti per legge.

La seduta della Camera di domani sarà presieduta dall'on. Maurogonato, vicepresidente, avendo l'on. Biancheri telegrafato di non poter venire perchè indisposto.

L'ordine del giorno per la seduta è redatto così:

Comunicazioni del governo.

Legge postale.

Progetto per il monumento a Marco Minghetti.

La proposta che farà l'estrema sinistra.

L'estrema sinistra terrà subito dopo aperta la camera una riunione per decidere se si debba presentare alla camera un progetto di legge di iniziativa parlamentare pel quale vengano stralciati dalla legge comunale quegli articoli che riguardano l'estensione del voto amministrativo a tutti gli elettori politici. Si dice che Crispi non sia alieno dallo accettare la proposta della estrema sinistra.

Le insistenze di Biancheri.

Si dice che l'on. Biancheri insiste nell'idea di voler dare le dimissioni dall'ufficio di presidente.

Abolizione delle Sotto Prefetture.

Si dice che non si farà alcun movimento nel personale delle Sotto prefetture, essendo proposito del ministro Crispi di presentare al Parlamento un progetto di legge per l'abolizione delle Sotto prefetture.

Una circolare di Crispi.

Pochi giorni sono l'on. Crispi ha diretto ai prefetti e sotto-prefetti del regno una circolare invitandoli a mandargli sollecitamente una relazione intorno agli affari più importanti che sono pendenti, e circa ai quali esiste controversia fra il governo e gli enti locali.

In essa l'on. ministro dell'interno raccomanda la più efficace tutela e la maggior vigilanza sui corpi morali riconosciuti, e invita altresì i capi delle provincie ad assicurarsi sulla moralità e sulla oculatezza degli amministratori ad essi preposti.

Il gran congresso cattolico.

Lucca 16. Il 19 riunirassi, nella chiesa di S. Maria Bianca, il gran Congresso cattolico, già proibito nel settembre decorso per ragioni sanitarie.

La riunione desta in città vivissimo interesse, aspettandosi incidenti sulle questioni politiche amministrative. Sin qui ottennero il biglietto d'accesso i soli giornali la *Tribuna* l'*Italia* di Milano e la *Lombardia*.

Le vicende del piroscafo «Venezia» narrate dal generale Saletta.

Il Ministero della guerra riceve il seguente telegramma da Saletta:

Suez 16. Secondo quanto partecipavo a V. E. con telegramma da Suez 4 corr. salpavamo sul *Venezia* a mezzogiorno del 5 per Massaua. I giorni 7 ed 8 essendo scoppiati alcuni tubi della caldaia la velocità del legno dovette essere ridotta. Il comandandante dovette per guadagnare 15 miglia di cammino uscire a ponente dalla rotta ordinaria per abbreviare il viaggio con rettifilo verso la metà di questa alla longitudine 39 0 Est e latitudine 19-0, 5' Nord. A mezzogiorno e mezzo del 9 ruppesi l'asse dell'elice e restammo in balia del monzone S. E.; e l'azione delle vele riuscendo inefficace, anzichè avvicinarsi alla rotta, fummo spostati al Nord-Ovest.

Il 10 e la notte successiva, poco vento favorevole ci avvicinò alla rotta ordinaria dei legni.

L'11 alle ore 8 ant. fummo scorti ed avvicinati dal piroscafo inglese *Bretwalda* diretto a Newcastle proveniente da Bombay, dichiarò di non potere *rimorchiarci nè a Suakim nè a* Massaua bensì a Suez. Accettammo non potendo più il *Venezia* governare, nè potendosi far fidanza in incontri più favorevoli. Il 12 alle ore 3 pom. il *Bretwalda ebbe un'avaria alla macchina* che costrinse all'immobilità i due legni fino alle 9 1/2. Al ritorno a Suez non ebbimo possibilità da trasbordare sui piroscafi diretti ad Aden. Segue rapporto.

Saletta.

Quando Saletta arriverà a Massaua.

Il generale Saletta telegrafò da Suez al ministero che parte oggi per Massaua ove arriverà il giorno 22.

Altro giornalista sfrattato.

Il corrispondente della *Tribuna* da Massaua telegrafa in data odierna:

Stanotte il corrispondente Macola è stato sfrattato da Massaua in seguito alle sue lettere a giornali.

Notizie dall'Asmara dicono che Ras Alula non si dà alcun pensiero del vescovo abissino catturato, nè mostra alcuna disposizione a scambiarlo con Savoiroux.

Per l'impresa africana.

Il consiglio dei ministri ha approvato pienamente le idee del ministro della guerra intorno al modo con cui si deve condurre per ora l'impresa africana.

Azione immediata in Africa.

L'*Esercito* crede che il governo intenda provvedere ad un'azione immediata in Africa.

Crede che s'inviterà il parlamento ad approvare i provvedimenti per una occupazione.

La figlia di Ras Alula.

La figlia di Ras Alula, che donò una crocetta a Emanuele Piano, non è signorina. A Cesare quel che è di Cesare. E' invece moglie di un *barambaras*, e pare che non gli voglia troppo bene.

Una volta disse a Salimbeni ch'ella desiderava tanto di venirsene in Italia; ma, s'intende senza il marito.

Tutto il mondo — anche l'Abissinia — è paese.

Collisione fra due vapori nel porto di Genova.

Venerdì sera un vapore inglese carico di grano entrando nel porto di Genova, venne urtato da un altro vapore che usciva. Quest' ultimo ebbe una larga spaccatura a prua. Essendo calmo il mare, potè rientrare in porto. Il vapore inglese subì leggeri danni.

Non si ha deplorare nessuna vittima.

Ultima Posta

La causa dell'Irlanda alla Camera dei Comuni.

Londra 15. — *Comuni* — *Prosegue* la discussione del *bill* di coercizione.

Saunderson dice che i parnellisti si sono associati a persone che riconoscono come assassini.

Healy chiama Saunderson mentitore.

Il presidente lo invita inutilmente a ritirare l'espressione.

La Camera approva la sospensione di Healy *con* 118 *voti contro* 52.

Vapore inglese naufragato.

Aiaccio 17. Un dispaccio da Sartena annunzia che un vapore inglese con 150 passeggieri colò a fondo nella notte scorsa presso S. Bonifazio.

Scoperta di un'altra cartuccia esplodente.

Madrid 17. Una cartuccia contenente materia esplodente con miccia accesa fu scoperta iersera nella scala particolare del ministro dei lavori pubblici. Potè esser spenta prima dell'esplosione.

L'autore dell'attentato è sconosciuto.

Telegrammi

Madrid 17. Secondo notizie da Tangeri, il sultano fa grandi preparativi di guerra. — Compera cammelli.

Si ordinò il trasporto di munizioni. La popolazione adulta sarebbe mobilizzata.

A Marckesch la popolazione raddoppiò in seguito all'arrivo del contingente.

Assicurasi che il ministro inglese ritirò la sua protezione agli indigeni e alle altre persone che godevano secondo la *convenzione di Madrid*.

Marsiglia 17. Il prefetto ricevette una delegazione di operai francesi del porto che sono disoccupati e che parlarongli della deplorevole situazione degli operai francesi che sono disoccupati dopochè gli stranieri *sono* dappertutto occupati. Accennando ai *recenti tentativi degli italiani per indurre* i loro compatriotti ad abbandonare il lavoro del porto, i delegati affermarono che tali tentativi si estenderanno anche alle fabbriche ed officine *degli altri cantieri*.

Il prefetto assicurò i delegati della sua premura ed esortò gli operai alla calma dicendo che farà tutto il possibile a loro riguardo entro i limiti della legalità.

La delegazione riferì ai numerosi operai del porto che stazionavano dinanzi la prefettura il risultato del colloquio.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 6 aprile n. 88, contiene:

(Continuazione e fine).

— Il Sindaco di Majano avvisa che trovasi depositato per giorni 15 in quell'ufficio municipale, il piano particolareggiato e l'elenco delle ditte nonchè quello dei terreni da occuparsi col lavoro di sistemazione di un tratto di strada lungo la nazionale n. 3 tronco secondo.

— L'usciere addetto al Tribunale di Udine, riferisce avere, a richiesta del sig. Ricevitore del Registro di Cividale, notificato copia separata dell'ingiunzione, contro Sacor Mattia e Giovanni fu Mattia di Robedisce (Austria), di pagare al suo ufficio la somma di lire 35.92.

— Nel palazzo municipale di Tolmezzo il giorno 28 aprile 1887 alle ore 10 ant. seguirà col metodo della candela vergine, l'incanto per la vendita di piante resinose, abeti, pini e borre dei boschi limitrofi.

— Il Consorzio Roiale di Cividale avvisa che la Società Veneta di pubbliche costruzioni, ha invocato il permesso di fare una derivazione di 25 metri cubi d'acqua al giorno dal roj-llo detto di Grupignano e precisamente al gomito fra lo stradone Foramiti e la strada del macello, per alimentare il rifornitore delle locomotive.

— L'assemblea dei soci della Tramwia in Udine è convocata nella locale Camera di Commercio nel giorno 24 aprile alle ore 10 ant.

— Alle ore 10 ant. del 25 aprile corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici e presso la R. Prefettura di Udine, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del primo tronco della strada nazionale n. 1, da Piani di Portis al Monte Mauria, compreso fra Piani di Portis e l'abitato di Socchieve.

— Alle ore 10 ant. del 25 aprile corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici e presso la R. Prefettura di Udine, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del 2 o tronco della strada nazionale n. 1, da Piani di Portis al Monte Mauria, compreso fra l'abitato di Socchieve ed il rio Stabia.

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carne bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi	K. 615	K. 320	L. 60 0/0	L. 122 0/0
Vacche	» 420	» 200	» 50 0/0	» 106 0/0
Vitelli	» 53	» 30		» 75 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 29 — Vacche N. 18 — Suini N. — — Vitelli N. 146 — Pecore e Castrati N. 12.

Estrazioni del Regio Lotto.

avvenute del 16 aprile 1887.

Venezia	21	82	20	88	6
Bari	15	71	74	72	28
Firenze	16	57	72	58	86
Milano	46	84	36	76	40
Napoli	73	85	19	31	79
Palermo	10	11	61	35	31
Roma	33	60	1	8	62
Torino	33	62	26	1	82

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 16

Rendita Ital. 1 gennaio da 99.15 a 99.35 1 luglio 96.93 a 97.18 Azioni Banca Nazionale — —.— Banca Veneta da 361.— — a 362 — Banca di Credito Veneto da 273.— a 278 — Società costruzioni Veneta 331. a 332.— Cotonificio Veneziano 215.— a 216 — Obblig Prestito Venezia a premi 22.25 a 22.75 |

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 4 — da 123.70 a 124.10 e da 124.20 a 124.40 Francia 3 da 100.60 a 100.85 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 4 da 25.32 a 25.37. Svizzera 4 100.25 a 100.60 e da —.— a —.— Vienna-Trieste 4 da 199. 7/8 — 200. 3/8 — a da — —a——

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200. 7/8 a 200. 25

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 16.

Rendita Ital. 99,37 —32 —,— — — Merid —,— a — Cambi Londra 25.33 —31 —.— Francia da 100.60 a 100.70 Berlino da 124.35 10.— Pezzi da 20 franchi.

BERLINO, 16

Mobiliare 458.50 Austriache 381.50 Lombarde 181.50 Italiane 97.95

FIRENZE, 16.

Rend. 99.32 — Londra 25.29 — — Francia 100.72 — Merid. 787.50 Mob. 1021.50

GENOVA, 16

Rendita italiana tend. 99.37 .— — Banca Nazionale 2197. — Credito mobiliare 1034.— Merid. 785.— Mediterranee 607.—

ROMA, 16.

Rendita italiana 99.35 — Banca Gen. 684.50

PARIGI, 16.

Rendita 84.60 — Rendita 81.15 109.75 — Rendita Italiana 98.40 Londra 25.30 — — Inglese 102 1/2 Italia 1/4 Rend. Turca 13.65

LONDRA 15

Inglese 102 3/16 Italiano 97 11/16 Spagnuolo — Turco — —

VIENNA 16.

Mobiliare 284.80 Lombarde 80.— Ferrovia Austr. 288.60 Banca Nazionale 875 .— Napoleoni d'oro 10.41 1/2 Cambio Pubb. 50.87 Cambio Londra 127.65 Austriaca 82.20 Zecchini imperiali 5 95

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 19

Rendita Ital. 99.65 ser. 99.50

Napoleoni d'oro —. —

Marchi 124 1/2 l'uno.

VIENNA 18

Rendita austriaca (carta) 81.05 id. austr. (arg. 81.95 id. austr. (oro) 113.— ; Londra 126.90. Nap. 20.04 .

PARIGI 18

Chiusura della sera It. 98.05 —

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO

STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine -- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali,

PETTORALI

e

BALSAMICHE

per la pronta guarigione

dei

Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

Premiate con medaglie d'oro e d'argento.

ATTESTATO MEDICO

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

Per comprovare l'efficaccia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.

DEPOSITI
in
UDINE, alle Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi,**
CODROIPO, **Zanetti.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samuelli.**
COMEGLIANS, **Coassini.**
FAGAGNA, **Monassi.**
MANZANO, **Strolli.**

TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bonfioli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0.60**, detta doppia L. **una**. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio *G. De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell' Estero.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	——	——	misto	» 4.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 5.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. **1.50**

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un' occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXVI-484-656, con prefazione e biografia, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

GIORNALE PER TUTTI
L'APE
giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

Excelsior!

veri Pettorali Pupp
PREPARATE
alla Farmacia Reale
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone dedicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse, per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll' uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di *dodici* polveri costa *una lira*, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi.*

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

89

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose, il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*

L. **1.30** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succoursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.